

ABBANOIA

■ A PAGINA 20

Acqua potabile meno ordinanze dopo i lavori

Acqua, primi risultati dopo tanti lavori: calano le ordinanze

Dai 13 stop del 2015 si passa ai 9 nell'anno appena concluso
I giorni di non potabilità scesi da 245 a 188, nuovi interventi

di Giovanni Bua

► SASSARI

Meno giorni di non potabilità e meno zone interessate. Sembra passato l'annus horribilis di **Abbanoa**. Dalle 13 ordinanze del 2015 si è passati a 9 nell'anno appena concluso con una netta riduzione dei giorni di non potabilità scesi da 245 a 188. Sono soprattutto i quartieri più popolosi che hanno registrato il più significativo miglioramento della qualità dell'acqua. Nel centro storico si è passati da 226 giorni di non potabilità ad appena 20, a Latte Dolce, da 208 a 20 a Porcellana da 183 a 20, Santa Maria di Pisa da 164 a 20, città alta da 24 a 6. In altre zone come Luna e Sole, Sant'Orsola, Predda Niedda e Palmadula i giorni di non potabilità sono stati completamente azzerati.

Appena rientrata anche l'ultima ordinanza di non potabili-

tà per la frazione di Villasunta: località con quattro utenze a ridotto del territorio di Alghero il cui approvvigionamento dipende da un pozzo locale.

Le cause. Numeri comunque rilevanti. Con **Abbanoa** che sottolinea come «all'origine dei fuori norma ci sono i vecchi tratti di rete, alcuni con oltre sessant'anni d'attività, sono soggetti a fenomeni di corrosione che causano l'intorbidimento dell'acqua al variare della pressione mettendo in circolo i sedimenti presenti nel fondo delle tubature che condizionano il colore e la torbidità dell'acqua».

A mitigare il numero delle ordinanze il piano straordinario di interventi di sostituzione dei tratti più ammalorati e con operazioni di spurgo e pulizia della condotte.

Gli investimenti. Piano si va

avanti. Per quest'anno infatti è già stata programmata un'operazione massiccia di rifacimento integrale delle reti idriche. Più della metà delle condotte di Sassari è da rifare. Proprio nei giorni scorsi sono state aggiudicate definitivamente due maxi appalti che riguardano l'efficientamento reti: un primo da 3,4 milioni interamente dedicato alla sostituzione di condotte a Sassari e il secondo da 4 milioni di euro che riguarda anche altri centri. E' stata pubblicata anche la gara per affidare la progettazione della nuova condotta di Monte Oro che prevede un investimento di 7 milioni di euro. Quest'opera segnerà la svolta nel sistema di approvvigionamento idrico della città perché consentirà approvvigionare tutti i quartieri indistintamente sia dal potabilizzatore di Truncu Reale (ac-

que provenienti dal Coghinas) sia da quello del Bidighinzu.

Potabilizzatori. Importante sforzo nel potenziamento ed efficientamento dei due potabilizzatori. Sono lavori che hanno richiesto diversi mesi di lavoro. Oggi i due impianti hanno aumentato la loro capacità produttiva (condizionata dall'emergenza idrica), e migliorato anche la qualità dell'acqua prodotta. Come sottolineato anche dalla ricerca dell'Università di Sassari, la Sardegna vanta il triste primato di essere dipendente per il 75 per cento dagli invasi artificiali che forniscono acqua grezza di pessima qualità tanto da richiedere sistemi di trattamento molto forti. L'utilizzo di prodotti della disinfezione è necessario per abbattere batteri come l'escherichia coli che altrimenti avrebbero un impatto molto negativo sull'acqua distribuita in rete.



Operai alle prese con la sostituzione di condotte degradate



Una delle condotte sostituite in via Principessa Jolanda

